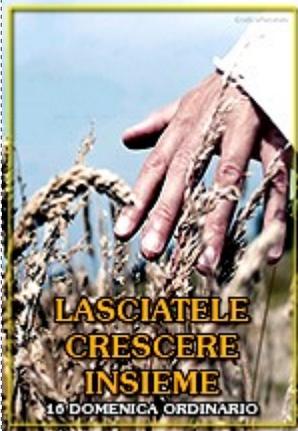


XVI DOMENICA T. O. - ANNO A



Vangelo secondo Matteo Mt 13,24-43

Siamo esasperati per lo spettacolo che siamo costretti ad assistere, e per il fatto che Dio sembra spettatore distratto, perfino assente Gli uomini si scannano ferocemente, l'ingiustizia e l'oppressione raggiungono livelli intollerabili, il debole è in balia di tutti, domina la disumanità, la follia omicida. E Lui, Lui, Dio, lascia fare, non interviene. Verrebbe voglia di dire: *perché non scendi, non batti ciglio, non esci dal*

tuò isolamento. Perché non distruggi, perché non bruci tanta zizzania fuori e dentro di noi!

“No, dice Gesù, **lasciate che cresca insieme al grano...**”

L'appuntamento allora non è con una data o un giorno prefissato, ma con la speranza. Una speranza che è coperta dalla sua Parola. E qui allora le posizioni si capovolgono: non siamo più noi che dobbiamo rimproverare a Dio la sua assenza, ma è Lui che rimprovera la nostra fede assente che non si rimbocca le maniche per tentar di far breccia a tale zizzania.

Ripetiamo, allora, col Salmo:

**Signore, Dio di bontà,
compassionevole,
lento all'ira e pieno di amore.
Dio fedele, volgiti a noi
e abbi misericordia.**

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

PORTOGRUARO
Via degli Spalti, 17



ORARI DI APERTURA:

Mercoledì, 9.00 – 12.00; 15.00 – 18.00

Tel.: 333 11 88 356

E-mail: caritas.portogruaro@libero.it



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421-71029

Anno XVI I - n° 21 16 luglio 2023

www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

XV DOMENICA T. O. - ANNO A

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,25-30)

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli

Oggi la liturgia ci invita a riflettere sulla parabola del seme, il cui vero protagonista è la Parola. Innanzitutto Gesù lancia ovunque il seme della Parola, non sceglie i terreni, non fa differenza, non seleziona.

Tutti siamo il terreno di Dio, nessuno è sottratto a questo dono.

È evidente anche che ci sono esiti molto diversi che non dipendono dalla qualità del seme, ma dal terreno.

La Parola entra nella storia dell'uomo con la piccolezza e la debolezza di un seme gettato sulla terra, che può essere rifiutato, calpestato o soffocato. La sua potenza è indiscussa, ma è la qualità dell'accoglienza che fa cambiare l'esito.

C'è un piccolo particolare che dovrebbe attirare la nostra attenzione.

Gesù dice che il terreno buono frutta il cento, il sessanta o il trenta. Ma, secondo gli studi degli

esperti, con le tecniche di lavoro di quel tempo, un sacco di semi poteva darne al massimo undici o dodici. La proporzione della parabola è davvero smisurata, inverosimile.

Con questa voluta esagerazione il maestro vuole darci la certezza che la sua Parola, se è accolta, amata e vissuta, dà più di quanto osiamo immaginare e sperare!

L'unica condizione è aprire il cuore, essere docili e disponibili.



AVVISI PARROCCHIALI

Lunedì 17 luglio:

ore 10:00 a San Giovanni: funerale di Amadio Luigi.

Alle 10:15 don Romano celebra la messa alla Residenza Francescon.

Venerdì 21 luglio:

la Messa delle ore 18:30 in Duomo sarà presieduta da **fra Franco Drigo**, cappuccino missionario in Marocco, nativo di Portogruaro; alla messa saranno presenti amici e amiche della stessa classe e che hanno frequentato insieme la Ragioneria.

Domenica 23 luglio,

la Santa Messa delle ore 10:00 a Sant'Agnesa sarà presieduta da un frate cappuccino.

Lunedì 24:

alle 10:15 don Romano celebra la messa alla Residenza Francescon.

Sabato 29 luglio,

alle ore 17:00 presso la Chiesa di San Luigi al Marconi: don Giuseppe Grillo celebra il **matrimonio di Drigo Carlo Nicolò e Montinaro Nicoletta**.

Domenica 30 Luglio: Festa per il 190° Anniversario **della Dedicazione del Duomo di Sant'Andrea.**

La messa delle ore 18:30 sarà animata dal Coro Città di Portogruaro.



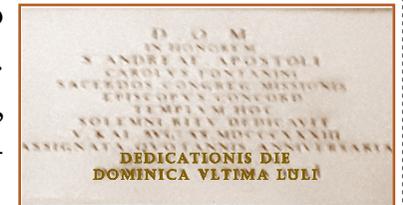
Alcuni cenni storici

La primitiva chiesa di Sant'Andrea venne costruita certamente subito dopo il Mille, se la serie dei suoi pievani, di cui si ha notizia, incomincia nel 1191; nel 1569 fu necessario restaurarla perché minacciava di crollare. Essa sorgeva al centro della città, cioè al posto dell'attuale, ma con il coro ad oriente e la facciata verso il ponte dei mulini.

In un certo tempo contava ben quindici altari, parte dei quali addossati a pilastri: furono ridotti a nove.

Promotore del nuovo duomo fu il vescovo Giuseppe Maria Bressa, che per riuscire nell'impresa fece abbattere tre altre chiese. I lavori iniziarono il 4 agosto 1793, ma furono portati a termine, a causa dei tempi difficili, solo nel 1833.

Il 4 agosto di quell'anno il vescovo Carlo Fontanini consacrò il Duomo. La festa dell'anniversario venne fissata, com'è scritto sopra il portone principale, all'ultima domenica di luglio.



La **benedizione alle famiglie** prosegue in via Delminio, Palestrina, Ambrosoli.

Il parroco don Giuseppe sarà assente dalla parrocchia da lunedì 17 luglio a mercoledì 26 luglio.